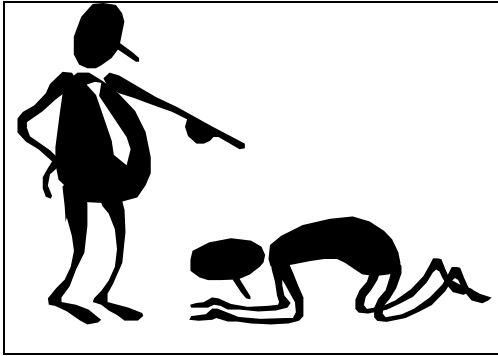


DENUNZIA

di un fatto di ingiustizia di persecuzione ecc.



8 case legali distrutte, 103 persone (20 Famiglie) senza tetto.

A Ankadilampotsy – Ankarabato.
Apparso sul quotidiano **TRIBUNE**
– **Madagascar** il 19 gennaio 2004.
Fatti come questi succedono molto spesso e in tutti i paesi. (Vedi storia di **Nabot**: 1RE 21,13-29)
Naturalmente i piccoli, i poveri, non hanno voce, non possono difendersi. E subiscono.
Non è una forma di schiavitù anche questa?

In seguito a un processo non ancora concluso, un funzionario del demanio con 20 gendarmi e qualche decina di persone hanno distrutto 8 case legali.

Tale operazione si è compiuta senza che i proprietari delle case fossero avvisati, in tempo. Il litigio era già in atto nell'anno 2000. Un individuo si è presentato con un titolo di proprietario della porzione di terra sulla quale queste case sono costruite e i cui antenati vi abitano DA 150 anni.

Ha dichiarato che egli ha già comprato la metà della terra – 7 are su 14. Le famiglie coeredi legali e legittime della terra hanno presentato il caso al Tribunale e dopo l'indagine effettuata dai gendarmi, fu provato che i documenti: un atto di vendita e un certificato di decesso del proprietario, presentati dall'uomo erano falsi.

I responsabili di questa falsificazione sono stati puniti col carcere, ma subito dopo la loro scarcerazione, hanno accusato queste famiglie di avere commesso violenza fisica verso di loro. Hanno intentato quindi un processo e i coeredi, secondo la sentenza del Tribunale di prima e di alta Istanza, sono perdenti. Volendo chiarire il fatto, questi ultimi si sono presentati al Ministero della Giustizia, con delle prove tangibili.

L'affare non è ancora chiuso Ma il Tribunale ha decretato la distruzione delle case e così è stato fatto. Senza alcun rispetto né delle persone né dei loro beni che non hanno potuto recuperare né prima né dopo la distruzione. Una persona era ammalata all'interno di una delle case, ma è stato forzato ad alzarsi.

Il sindaco con alcuni rappresentanti del consiglio comunale è venuto per chiedere spiegazione ma il capo gruppo non gli ha mostrato alcuna attenzione, anzi ha proferito delle offese.

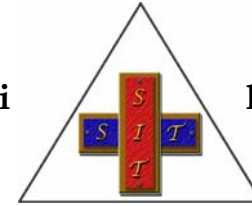
Le famiglie, vittime di questa ingiustizia, si rivolgono ai diversi responsabili affinché riesaminano da vicino questa situazione e portino una soluzione giusta.

COSA FATE VOI ?

Presentazione di progetti, azioni in corso, opere trinitarie, organismi...

Invitiamo per il prossimo numero a parlarci delle vostre opere di "liberazione"

**Liberare
gli oppressi**



**Combattere
l'oppressione**

Promuovere solidarietà e comunione

Bollettino di informazione e sensibilizzazione N° 01 del 14.02.2004

Carissimi,

Riprendiamo il "bollettino" del SIT, rimasto sospeso per circa due anni.

Scopo di questo bollettino oltre che informare è quello di sensibilizzare e mobilitarci tutti per un mondo più libero e contro ogni forma di oppressione.

Grazie per la vostra collaborazione con noi e solidarietà coi perseguitati.



Il 2004 è stato proclamato dall'ONU anno della commemorazione della lotta contro la schiavitù e della sua abolizione.

Il Papa ci ha invitati, a più riprese, di mobilitarci tutti, anche con i non cristiani per la Pace, da conseguirsi attraverso la Giustizia e la Verità: cosa faremo noi del SIT, Trinitari dei tempi moderni?

Prendiamo il Largo !

Un buon pastore come ogni buon padre si sente responsabile del bene del suo gregge e, quindi, provvede ai suoi bisogni, lo mette in guardia dai pericoli, li difende dai nemici e li prepara al domani. Così, il **Trinitario**, deve sentirsi responsabile, del problema "schiavitù" e impegnarsi per la liberazione dell'uomo. Non solo sentirsi interpellato davanti ad un fratello oppresso e schiavo, ma deve battersi perché sia eliminata ogni forma di oppressione.

Il Trinitario del terzo millennio, non deve contentarsi solo di essere un operaio della liberazione, ma essere anche catalizzatore di un mondo libero, di un mondo di solidarietà; e, perché adoratore della Trinità, deve essere promotore instancabile, di uguaglianza di diritti, di comunione e di quello Amore, capace di fare di ognuno un servo non uno sfruttatore degli altri.

Questo significa l'espressione "ripartire dal futuro"; consideriamo come deve essere l'uomo di domani e scopriremo il nostro impegno di oggi. I figli delle tenebre preparano il futuro; e noi figli della Luce? **Prendiamo il largo!** Siamo anche noi artefici del mondo che verrà! siamo solidali dello schiavo di oggi e anche del possibile oppresso di domani. Siamo trinitari "Buon Pastore", non trinitari mercenari.

P. Angelo Buccarello

ATTIVITA del SIT

In sintesi, ricordiamo le iniziative del SIT degli ultimi due anni e in attuazione.

Progetto Sudan – Cairo: Tutti ormai siamo al corrente che il Progetto Sudan impossibilitato a realizzarsi per il momento nel Sudan è stato realizzato con un'analoga struttura alla periferia del Cairo, già operante, sempre a favore di bambini profughi dal Sudan: il centro è attualmente gestito direttamente da nostri Padri Trinitari ed accoglie circa 600 bambini, e molti adulti ai quali viene offerto asilo, vitto, istruzione, assistenza sanitaria, ecc.

Il SIT ha sostenuto inoltre, pur ritenendo prevalente l'impegno relativo al suddetto centro del Cairo, i Vescovi Menegazzo, e Wako, presenti nelle Diocesi del Sudan, nella loro opera di prevenzione dalla schiavitù dei bambini e di affrancazione (anche a mezzo pratiche legali) da situazioni di schiavitù determinate da debiti insoluti.

Madagascar - L'intervento del SIT è diretto a favore dei carcerati che sono detenuti in condizione inumane, e vivono in una situazione disumana e anche delle loro famiglie più povere, specie i loro bambini.

Filippine - L'intervento è stato a favore di bambini orfani tramite una nostra comunità di Suore Trinitarie, che opera sul posto.

Messico – Un aiuto è stato dato a favore di donne indigene che vivono nella emarginazione totale, Opera delle nostre Suore Trinitarie di Madrid.

Russia - Intervento a favore di bambini orfani, abbandonati che vivono nei sotterranei della metropolitana di Mosca.

Il SIT ha sostenuto con 5 500 € un **programma di formazione** di un gruppo di oltre 80 **Giovani Trinitari** di diversi paesi, in Madagascar finalizzato alla sensibilizzazione al problema dei diritti umani.

Nella riunione dell'8, 11, 2003 il **Consiglio Direttivo** del SIT ha provveduto al rinnovo dei quattro membri del **Comitato Esecutivo**; nominando P. Michele Sigillino, Suor Maria Nieves Gonzales, L'Avv. Federico Pellettieri, e il Prof Giancarlo De Luca.

Nella seduta dell'11,02,04 il Comitato Esecutivo ha approvato il **Bilancio 2003** del SIT, presentato dal prof De Luca: Entrate complessive di 38 473,42; uscite di 32 565,07.

2004

All'Auditorium, di Roma il 5 gennaio 2004, vigilia dell'Epifania, si è tenuto uno spettacolo in favore dei bambini oppressi del Sudan. Iniziativa di P. Antonio Aurelio, SIT di Spagna del Sud e Mons Boccardo, con la collaborazione del SIT di Roma, e la maestrale organizzazione di Carlo Cinotti.

Lo spettacolo, è stato condotto da Massimo Giletti, presentatore della RAI-TV con toni delicati, alternando momenti di forte intensità a momenti di allegro coinvolgimento. L'intervento di P. Angelo Buccarello, e di P. Antonio Aurelio, all'inizio ha illustrato la difficile situazione dei bambini nel Sudan ed esortato ad essere vicini a chi soffre. La manifestazione, grazie agli organizzatori, gli artisti, gli sponsor e tutti, ha avuto grande successo. Ha avuto un beneficio netto di oltre 12 000 euro.

Avv. Federico Pellettieri

REDENZIONE - LIBERAZIONE

Un **centro di ascolto** è stato iniziato dal SIT di Roma nella casa di San Crisogono, Residenza Provinciale. Sotto la responsabilità di P. Michele Sigillino e P. Jairo di San Carlino, e soprattutto la collaborazione del laicato trinitario di Roma. Ma gli stessi **"Bisognosi"** che vengono a parlare dei loro problemi, per aver un consiglio un aiuto, un conforto.... sono anche pronti ad essere strumento dell'Amore di Dio presso altri, che sono sotto la morsa dell'oppressione, per cattiveria altrui, o per propria debolezza. Grazie.

Già nel nostro Forum, sulla pagina web del SIT, c'è un capitolo **"domanda e offerta"** E' per avere la comunicazione di persone perseguitate, oppresse, che hanno bisogno urgente di "liberazione"; e anche l'informazione di chi ha un bene e vuole dividerlo, per partecipare alla liberazione di qualche bisognoso, nei paraggi. **VOLONTARI**, gente di buona volontà, Coraggio!. Abbiate fiducia! Dando del vostro perdete qualcosa, ma ci guadagnerete!

ANGOLO DELLA RICONOSCENZA

Tutte le nostre iniziative non potranno mai realizzarsi ed espandersi, senza l'aiuto concreto di quanti, sin ora ci hanno sostenuto e continueranno a sostenerci, unitamente a quanti altri vorranno aggiungersi alla loro schiera

Doni in denaro, tempo, opere, servizi diversi anche via internet, disponibilità a collaborare e occuparsi di casi per cui siamo interpellati.



Ringraziamo in questo numero, per loro offerte: Angrisani C.; Attucha J.; Bartalucci A.; Boccia R.; Branca M.; Carboni E.; Ceccarelli R.; Cipollone G.; Corbelli V.; De Tommasi A.; Famiglia Fagiani.; Franceschini P.; Giovannini G.; Gori N.; Gruppo Cerfoid; Gruppi di Adozioni: Castrignano, Desenzano, Grassano, Tricase e Triggiano; Gruppo Vocazionale S. Bonaria; Istituto Oblate Trinità; M. Guariglia Cianfriglia; Maffeo M.; Malfatti G.; Mansueto L.; Minuto A.; Monaco F.; Paganoni A.; Parrocchia San Ferdinando; Piccioni P.; Renata (?); Ribero O.; Sandrin F.; Sgrazzutti L.; Storella A.; Suore Trinitarie di Palma de Maiorca; Trinitari di Faucon.; Venturini F.

* * *

Hai detto: "Oppressione" ?

Attenzione a non fare violenze! Qualche volta potremmo essere portati, spinti dal nostro proselitismo, a passare il rullo compressore delle omologazioni su tutte le civiltà, e ridurle a nostra immagine e somiglianza. Il cristiano deve essere accanto non sopra. Amare, non dominare il mondo. (T. Bello)

>>> * <<<

Vi informiamo che su www.trinitari.org troverete il sito del SIT e un forum dove ognuno può intervenire. <http://www.trinitari.org/sit/forum/>

E-mails sit@trinitari.org.it ; o P. Angelo a.buccarello@tiscali.it